



I prezzi della benzina sono tornati a sfiorare quota due euro, nonostante il taglio delle accise

«Benzina, anche noi siamo vittime Con i prezzi alti se ne vende meno»

Il caro-carburanti. Carlo Rusconi, coordinatore provinciale dei distributori lecchesi
«Nei primi mesi del 2022 i consumi sono sempre stati inferiori al periodo pre Covid»

Carburanti sempre più cari con una corsa verso l'alto che potrebbe non essere ancora finita. La verde tornata a un passo dai due euro in quasi tutti i distributori, in modalità self-service, della città e il diesel soltanto pochi centesimi dietro, nonostante i prezzi calmierati dal Governo con uno sconto sulle accise di 30 centesimi, sono il segnale di una nuova allarmante fiammata dei prezzi.

A fare il punto della situazione e a provare a intravedere i prossimi scenari è **Carlo Rusconi**, gestore del distributore Agip di corso Matteotti e coordinatore dei benzinai della provincia di Lecco: «La motivazione di questi nuovi rincari è il prezzo del petrolio salito ben oltre i cento dollari al barile, o ormai giunto a quota 117. Aumentando la quotazione della materia prima è inevitabile che ci sia un rincaro del prezzo alla pompa del carburante».

Solo per fare alcuni esempi, al-

la Petrolcarbo di Lecco ieri mattina la benzina al self service era venduta a 1,969 euro al litro e il diesel al 1,869, lo stesso al vicino distributore GP di via Fiandra. Alla Tamoil di corso Bergamo la verde era a 1,98 euro al litro e il gasolio a 1,90 euro al litro.

Le prospettive

I consumi al momento sembrano reggere: «L'effetto di questa nuova ondata di rincari - prosegue Rusconi - andrà misurata il mese prossimo, difficile avere il polso della situazione in pochi giorni. Posso dire che i volumi di vendita

in questo 2022 sono sempre calmi, costantemente inferiori ai livelli pre-Covid. Anche se nelle realtà come Lecco, quelle provinciali, le vendite vanno un po' meglio rispetto alle città. Milano è ancora molto indietro per quanto riguarda i volumi di carburante venduti».

Eppure il Governo è intervenuto in maniera forte a partire da aprile: «Certamente negli ultimi due mesi il prezzo calmierato ha aiutato. Si pensi cosa sarebbe stato pagare un litro di benzina 2,2 euro invece di 1,8, con una differenza di una ventina di euro sul

pieno. Un risparmio che si è fatto sentire e che ha fatto sì che le persone abbiano fatto il pieno più volentieri. La sensazione, infatti, è che la gente si stia muovendo, non sia stata scoraggiata dai prezzi di queste settimane. Posso dire che non c'è ancora allarme, ma vedremo cosa capiterà adesso».

La crisi internazionale e la guerra in Ucraina, con le sanzioni sul petrolio, sembrano non far prevedere nulla di buono: «Fare previsioni sulle prossime settimane è impossibile. La tendenza sembra essere quella che la quotazione delle materia prima continui a salire un pochino e di conseguenza, senza ulteriori interventi del Governo, anche i prezzi alla pompa. Credo che questo livello di prezzi rimarrà per un po'»

Dopo un inizio anno attorno ai 2 euro al litro, a marzo prima del taglio delle accise di 30 centesimi, il prezzo della benzina e del diesel a Lecco era arrivato a 2,3 euro al

litro. Da una decina di giorni a questa parte, è ripresa la corsa, tanto che il Governo ha annunciato che si stanno valutando nuovi interventi proprio per calmierare i prezzi.

L'amarezza

In tutta questa situazione i benzinai sono i primi a perderci: «Ci prendiamo - conclude Rusconi - le arrabbiate degli automobilisti che vedono il prezzo dei carburanti salire, senza guadagnarci un centesimo, anzi perdendoci. I cittadini devono sapere che noi guadagniamo una quota fissa per litro e paghiamo le commissioni sui pagamenti elettronici, ormai il 90% delle transazioni, sulla percentuale del pagato. Quindi su 50 euro di benzina paghiamo sempre la stessa commissione e incassiamo meno perché con il rincaro equivalgono a un numero minore di litri». **S. Sca.**



■ ■ È impossibile fare previsioni sull'andamento dei listini nelle prossime settimane

CARLO RUSCONI
COORDINATORE PROVINCIALE

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 6 GIUGNO 2022